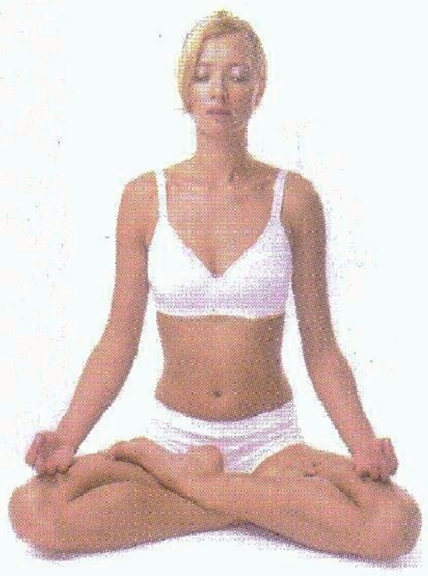
Una penna luminosa per sciogliere i blocchi e ripristinare il corretto flusso delle energie. Si tratta di una nuova forma di cromoterapia che, avvalendosi anche delle proprietà delle piante e dei cristalli, dona equilibrio e benessere all'intero organismo. Come per altre discipline bionaturali, il trattamento con la penna luminosa, una sorta di piccola torcia alla quale si applicano ampolline di vetro contenenti oli colorati, si basa sul principio della strettissima correlazione tra corpo e mente e sull'idea che sia necessario agire sull'intero organismo anche per curarne una sola parte. Vediamo di saperne di più e di conoscere quali sono i principi base di questo trattamento.

# la penna luminosa che sblocca l'energia

### BOCCETTE DI OLI CURATIVI

Nel 1984 Vicky Wall, che per anni aveva lavorato in una farmacia e che fin da bambina aveva appreso dal padre, maestro di cabala ebraico, il potere curativo delle piante, ideò una serie di bottigliette, contenenti sostanze colorate di densità oleosa che galleggiavano su uno strato acquoso sottostante di un'altra tonalità. La Wall, pensando ai benefici che le emulsioni dei due liquidi, ottenute agitando le boccette, potevano avere sulla pelle, cominciò a venderle come balsamo di bellezza. Ben presto, però, si accorse che i fluidi avevano anche effetti curativi. Per esempio, l'olio indaco sul rosso magenta aveva liberato una donna da uno stato febbrile, mentre altre persone smettevano di soffrire di ansia e attacchi panico. Gli oli, inoltre, dimostravano di essere efficaci anche contro disturbi come l'impotenza, le malattie del cuore e gli stati depressivi.

È uno strumento che sfrutta le proprietà della luce per risolvere tutta una serie di disturbi. Alla base il principio secondo il quale mente e corpo sono strettamente correlati tra loro



## Dalla cromoterapia all'ayurveda

Il trattamento con la penna luminosa unisce le teorie sull'effetto curativo dei colori della cromoterapia alla medicina ayurvedica, che abbina ogni tonalità ai chakra, i punti energetici posti in corrispondenza delle ghiandole endocrine.

■ Per capire il funzionamento della penna luminosa bisogna ricordare la cromopuntura di Peter Mandel, omeopata e agopuntore tedesco, che utilizzando conoscenze della millenaria medicina cinese, negli Anni 70 mise a punto una tecnica che si avvaleva dell'utilizzo di fonti luminose proiettate sul corpo.

■ La luce, passando attraverso la pelle, agirebbe sulle linee energetiche dell'organismo, come per esempio i meridiani alla base dell'agopuntura. Lo strumento che si utilizza per la cromopuntura è una penna ottica che emana luce colorata, alla quale si applicano punte di cristallo di quarzo. La penna luminosa si basa sullo stesso principio di quella di Mandel, cioè che l'emissione luminosa possiede una diversa lunghezza d'onda a seconda della sua gamma cromatica e che ogni colore può riequilibrare una parte del corpo e quindi l'intero organismo. La differenza tra i due strumenti è che con la penna luminosa si fa ricorso ad ampolline contenenti gli stessi principi e gli stessi colori messi a punto da Vicky Wall.